

Buongiorno a tutti da parte mia e dell'Associazione che rappresento.

Anche noi, come coloro che mi hanno preceduto, conveniamo sul valore dell'odierna iniziativa ringraziando gli Organizzatori e la Repubblica di San Marino che la ospita e che avanza interessanti proposte.

L'AUSER è un'Associazione di Volontariato e di Promozione Sociale che opera, in prevalenza, nell'ambito della solidarietà e della socializzazione, “per e con le persone anziane”.

In E.R., l'AUSER, conta oltre 31.000 iscritti e circa 11.000 volontari organizzati in una fitta rete di Centri Operativi e Strutture territoriali.

Tra i settori di intervento nella PROMOZIONE SOCIALE spicca l'attività Formativa, Culturale e, quindi, del Turismo Sociale; mentre nel settore del VOLONTARIATO sono preminenti i Servizi alle PERSONE e ALLE COMUNITA'.

Dicevo – e ribadisco – che è ampiamente condivisibile lo spirito dell'iniziativa odierna, le sue proposizioni e, in particolare, la parte dell'analisi relativa alla maggior disponibilità di tempo delle persone che rientrano nella c.d. terza età.

Qualche distinguo potrebbe essere compiuto tra il concetto di Turismo sociale e la caratterizzazione di questo con gli aspetti di ricettività sanitaria e parasanitaria.

Infatti, pur condividendo gli aspetti peculiari – *come indicati nelle note preliminari al programma* – potrebbe essere opportuno scinderne la parte relativa all' “assistenza sanitaria”.

Il Tempo Libero degli anziani è – deve essere – un tempo nel quale il risarcimento esistenziale deve svolgersi compiutamente, senza remore pregiudiziali e senza “complessi”.

Altro è occuparsi della Salute Fisica per consentire un Tempo di Vita scevro da patologie o, comunque, istituzionalmente assistito qualora sia necessario.

Ma questo, forse, non è immediatamente connesso con l'obiettivo che ci stiamo proponendo qui, oggi.

Nelle linee di programma dell'Ente Regione, vi sono appunto indicati differenti progetti in relazione all'offerta turistica per la terza età e ad altre persone con tipologie, bisogni ed esigenze speciali (cfr. ad es. il Progetto CARE).

Come pure è molto giusto sostenere che l'Organizzazione e l'offerta Turistico-Sociale devono certamente orientarsi al soddisfacimento dei bisogni connessi agli aspetti “relazionali” aggiungendovi quelli “culturali” che possono derivare dallo stimolo alla conoscenza ed alla scoperta di ciò che circonda la persona, le sue origini e i suoi valori.

Quindi: più riposo, più partecipazione, più disponibilità di Tempo Libero e stimoli per scoprire nuove e “vecchie” culture.

Inoltre, ulteriore aspetto - fondamentale alla vita delle persone alle quali ci stiamo riferendo – può riguardare il ruolo dei “senior” non solo come consumatore passivo e/o terminale, ma anche quello che prevede momenti di protagonismo e di socializzazione attivi.

Le persone della terza età “sanno”. Hanno vissuto e sono portatori potenziali di esperienze e di storie umane, sociali e culturali. Spesso, essi conoscono, come pochi, la Storia del tessuto connettivo del Mondo che li circonda, nel suo evolversi e con le sue ricchezze culturali e artistiche.

Senza scomodare i “massimi sistemi”, in stretta relazione con lo Sviluppo Locale, con un Turismo – dunque – Sostenibile, in un Ambiente che, spesso, può, veramente, costituire la risorsa primaria per l'attivazione dei flussi turistici.

Questo “potenziale” può emergere favorendo un Turismo che, in via provvisoria, chiameremo Domestico, cioè – potremmo dire – “a FILIERA CORTA. Un Turismo che propone gli aspetti sia di accoglienza, sia di scoperta che hanno accompagnato – e accompagnano – lo svolgersi della nostra esistenza e che, spesso, non abbiamo notato.

Attorno a noi esistono ricchezze culturali (chiese, musei, vestigia, tradizioni, ecc. ecc.) che possiamo scoprire e fare “vedere” .

E' vero: il mondo non finisce sotto casa nostra. Però – e soprattutto in una Regione come l'Emilia-Romagna – possiamo avere tante, tantissime occasioni per scatenare letteralmente la nostra curiosità e il nostro godimento.

Occorre fare delle scelte, delle scelte organizzative e finalizzate nel rispetto delle regole e degli intenti delle Istituzioni e Associazioni qui presenti con i loro autorevoli rappresentanti e le loro interessanti proposte.

Anche l'Auser Regionale vuole portare il proprio contributo di idee, certo. Ed anche di concrete “buone pratiche” delle quali sono portatrici moltissime sue strutture territoriali. Alcune settimane or sono, proprio su questo, si è svolta una interessante assemblea. Sarebbe lungo, svolgere qui, ora, un seppur breve

riepilogo delle importanti iniziative evidenziate in quella sede e che l'Auser sta realizzando: non mancherà comunque l'occasione per farlo. Nel frattempo, invitiamo chi ne fosse interessato a visitare il nostro sito INTERNET.

Per ora, possiamo dire - come sostiene l'AICCON nella sue note fornite - che il Turismo Sociale inteso come Diritto alla Persona è, oggi, limitato da molti motivi tra i quali quelli economici. E non solo.

L'adesione quindi dell'AUSER agli scopi dell'iniziativa odierna si esprime innanzitutto, nella comunione d'intenti con la Regione ove Essa si propone con le "strategie tese ad un ampliamento della gamma dei servizi"(*).

(*): vedi il citato documento e l'art.3 della L.R. n°34

Inoltre, l'AUSER valuta con molto interesse l'importante presentazione della Carta dei diritti sanitari del Turista a cura dell'Istituto di Sanità della RSM e sulla quale conta di approfondire la conoscenza e la discussione-diffusione al proprio interno

L'AUSER Regionale aggiunge inoltre la sua proposta di partecipare ad un percorso di iniziative di TURISMO SOCIALE Domestico, con scambi attivi da parte delle strutture territoriali dei Comuni della ns/ Regione, nel tentativo di contribuire agli obiettivi indicati non solo per i "senior" ma anche per le categorie cui necessitano proposte per quello che chiamiamo "un TURISMO SOSTENIBILE".

In questo senso, la ns/ Associazione ha, tra i suoi compiti, anche quello di organizzare attività e offrire Servizi utili, appunto, a soddisfare i bisogni e le necessità delle Persone della Terza Età.

Ergo, del pari, L'AUSER ritiene quindi, che lo scoprire ed aiutare a conoscere la Storia del ns/ Paese, della ns/ Città, della ns. Regione è - può essere - una Attività ed un Servizio a livello di tutte le altre forme di presenza sociale.

Già oggi, l'AUSER è impegnata nel favorire la conservazione delle numerose Testimonianze storico-culturali di cui sono ricchissimi i nostri territori.

Ora però, può rendersi necessario ampliare, sviluppare e approfondire l'attività, i servizi e le proposte per potenziare e qualificare ulteriormente il Suo ruolo, sempre attraverso le Sue strutture e i suoi Operatori Volontari.

L'Auser Regionale potrebbe partecipare ad un Progetto finalizzato alla raccolta di notizie e indicazioni per comporre un Archivio Conoscitivo Interattivo



Regionale Emilia Romagna

**ASSOCIAZIONE PER L'AUTOGESTIONE DEI SERVIZI
E LA SOLIDARIETA'**

che annoti e faccia conoscere le bellezze e i capolavori presenti nelle Sue città, nel Suo Ambiente.

Il Progetto potrebbe esplicitarsi in senso orizzontale raccogliendo usi, tradizioni, potenzialità e strutture dall'intero territorio. Poi, in senso verticale, approfondire, con le Istituzioni e le Associazioni esistenti (*e disponibili*), le possibili sinergie e le varie forme di possibile collaborazione.

GRAZIE